



COMUNE DI SANTA LUCE

Provincia di Pisa

Piazza Rimembranza, 19 – 56040 Santa Luce

C o p i a

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 5 Del 30-04-2014	OGGETTO:	IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC): COMPONENTE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE 2014
--	-----------------	--

L'Anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **18:10** nella solita sala del **SEDE COMUNALE**, regolarmente convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

		Presenti	Assenti
MARINI ANDREA	SINDACO	X	
BERTOLI STEFANO	CONSIGLIERE	X	
NEPI LORELLA	CONSIGLIERE	X	
PERINI ALBERTO	CONSIGLIERE		X
MASCIA VINCENZA	CONSIGLIERE	X	
GUARGUAGLINI SIMONE	CONSIGLIERE	X	
BUTI SILVIA	CONSIGLIERE	X	
PENNESI FEDERICO	CONSIGLIERE	X	
MORELLI FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	

Assume la Presidenza il Sindaco **ANDREA MARINI**

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa **ILARIA BIANCHINI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta e valida per deliberare sul presente oggetto posto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone : “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 27.12.2013, n. 302 ;
- il Decreto 19.12.2013 del Ministero dell'Interno con il quale è stato differito al 28.02.2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.
- il Decreto 13.02.2014 del Ministero dell'Interno con il quale è stato ulteriormente differito al 30.04.2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

VISTO il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito a far data dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

VERIFICATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 641 a 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013 , che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI, che verrà applicata in sostituzione della precedente TARES;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le

aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

RIMARCATO che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che la determinazione della base imponibile è analoga a quella in vigore di TARES e, pertanto, per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

RILEVATO che le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune;

VERIFICATO, pertanto, che la superficie assoggettabile al tributo *“è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”*;

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.), allegato sotto la lettera “A”;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

CONSIDERATO il comma 683 della Legge 147/2013 dispone che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

ATTESO che, relativamente al calcolo delle tariffe, le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RILEVATO che:

- le tariffe delle singole categorie di utenza domestica e non domestica sono state elaborate sulla scorta delle sopra citate proposte di Regolamento e Piano Finanziario e delle formule contenute nel DPR 158/1999 e, conseguentemente;
- la ripartizione dei costi fissi fra utenze domestiche e non domestiche nella misura rispettivamente del 95,48% e del 4,52%, determinata in base al numero effettivo di occorrenze per ciascuna tipologia di utenza;
- la ripartizione dei costi variabili fra utenze domestiche e non domestiche nella misura rispettivamente del 90,94% e del 9,06%, determinata tenendo conto delle rispettive superfici utilizzate al fine di quantificare la quantità di rifiuti prodotti;
- i coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti Ka, Kb, Kc e Kd, come evidenziati nell'accluso prospetto (ALLEGATO B)
 - 1) Ka: nella misura minima stabilita dal DPR 158/1999;
 - 2) Kb: in misura diversa per le diverse tipologie di nuclei familiari al fine di introdurre criteri di perequazione fiscale;
 - 3) Kc e Kd: nella misura minima stabilita dal DPR 158/1999;

VERIFICATO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti dal D.P.R. n 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) per la componente TARI;

PRESO ATTO:

- che ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

- che ai sensi del comma 655 dell'art. 1 della Legge 147/2013, resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.

RITENUTO per tutte le ragioni sopra esposte di provvedere:

- ad approvare il Piano Finanziario per l'anno 2014, con il quale vengono definiti i costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di questo Comune e contestualmente viene determinata, ai sensi dell'art. 3 del DPR 158/1999, la Tariffa di riferimento per l'anno 2014, dando atto che il medesimo prevede la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante i proventi della TARI;

- sulla scorta delle predette proposte di Regolamento e di Piano Finanziario, di approvare le tariffe della TARI, così come da allegato "C", da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2014, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, adeguate al computo delle tariffe giornaliere per quanto concerne gli operatori mercatali;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale – Prot. 4033/2014 del 28.02.2014 ad oggetto "Imposta Unica Comunale /IUC) di cui all'art. 1, commi da 639 a 704 e 731, della Legge 27.12.2013, n. 147. Procedura di trasmissione telematica, mediante inserimento nel *Portale del Federalismo Fiscale*, delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti"

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2014, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO il Regolamento che istituisce e disciplina l'Imposta Unica Comunale per la componente TARI;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

VISTO il parere di regolarità del responsabile del servizio competente, allegato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere di regolarità del responsabile del servizio finanziario, allegato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti n. 6 favorevoli e n. 2 contrari (Pennesi e Morelli), n. 0 astenuti, espressi in forma palese, per alzata di mano dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse qui integralmente richiamate ed approvate
- 2) di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2014 (ALLEGATO "A"), con il quale vengono definiti i costi complessivi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di questo Comune e contestualmente viene determinata, ai sensi dell'art. 3 del DPR 158/1999, la Tariffa di riferimento per l'anno 2014, dando atto che il medesimo prevede la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante i proventi della TARI;
- 3) di determinare, sulla scorta del Regolamento che istituisce e disciplina l'Imposta Unica Comunale per la componente TARI e del Piano Finanziario, l'approvazione le tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2014 (ALLEGATO "C"), in applicazione dei coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99 "metodo normalizzato" (ALLEGATO "B")
- 4) di prendere atto, che il funzionario responsabile del procedimento e' il dipendente FATTORINI Alessandro ,incaricato degli adempimenti conseguenti e connessi alla presente delibera;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa, a cura del Funzionario Responsabile, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

Successivamente,

Con voti n. 6 favorevoli e n. 2 contrari (Pennesi e Morelli) n. 0 astenuti, espressi in forma palese, per alzata di mano dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
COMPONENTE TARI - ANNO 2014
“PIANO FINANZIARIO”**

Premessa

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito a far data dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La I.U.C. è pertanto così composta:

- Imposta Municipale Propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - Tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - Tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi), istituita dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ed abrogata dal comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013

La TARI prevede:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651–652 della L. 147/2013) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;

b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

Il presente documento espone il Piano finanziario, di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158, relativamente alla quota parte di TARI (Tassa Rifiuti), relativa ai costi di gestione dei rifiuti urbani.

Pertanto ripercorrendo le disposizioni del DPR 158/99 ai fini della determinazione delle tariffe, il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati:

- il modello gestionale ed organizzativo;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- il programma degli interventi necessari e il piano finanziario degli investimenti;
- le risorse finanziarie necessarie;
- i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa.

I servizi collegati all'applicazione della TARI riguardano la totalità degli utenti del Comune di Santa Luce.

Santa Luce è un comune di 1.724 abitanti (dato riferito a dicembre 2013).

Per quanto riguarda le utenze gli ultimi dati aggiornati ad aprile 2014 forniscono i seguenti dati:

Utenze domestiche residenti 799

Utenze domestiche non residenti 438

Utenze non domestiche 125

Il modello gestionale ed organizzativo

Il Comune di Santa Luce gestisce i servizi di igiene ambientale all'interno della convenzione stipulata con REA Spa in base al contratto di servizio sottoscritto il 27 marzo 2011 Rep. 1345.

Tra la società REA Spa e il Comune di Santa Luce è previsto che ogni anno venga effettuata una rideterminazione economica alla luce delle modificate realtà di servizio o per servizi aggiuntivi, integrativi sostitutivi di quelli inizialmente previsti.

L'aggiornamento dei servizi concordati sono annualmente riportati nel Piano Tecnico Economico.

I servizi di igiene urbana erogati dalla società REA Spa si suddividono in :

- servizi di raccolta Rsu indifferenziato e servizi accessori;
- servizi di raccolta differenziata.

La società REA Spa si occupa direttamente dei servizi di raccolta Rsu indifferenziato e altri servizi accessori.

La società REA Spa si occupa direttamente dei servizi di raccolta differenziata, raccolta ingombranti e gestione impianti.

Attualmente il servizio si svolge secondo la seguente organizzazione:

Il Servizio di raccolta Rsu indifferenziato

Il servizio di raccolta Rsu indifferenziato è gestito mediante la collocazione su strada di contenitori di adeguata volumetria (240, 360, 1100, 2400, 3200 litri), che vengono vuotati attraverso camion compattatori laterali o con compattatori a caricamento posteriori con frequenza stabilita in base al luogo e alla stagione. Il numero di cassonetti stradali per Rsu collocati nel Comune di Santa Luce è di 147 (di cui 45 a caricamento posteriore).

La raccolta dei rifiuti ingombranti abbandonati è un altro servizio a corredo della raccolta di Rsu e avviene in genere con mezzi specifici (pianali, ragni su autocarro da 35 ql, o autocarro con portata superiore a 14 ton) sia intorno ai cassonetti, sia in altri luoghi pubblici oggetto di abbandono indiscriminato di rifiuti vari. Nel 2014 il numero di interventi per ritiro ingombranti abbandonati è stato di 68 interventi.

La società REA Spa organizza i giri di raccolta tenendo conto delle caratteristiche della viabilità; infatti per le frazioni collinari è richiesto l'impiego di mezzi di contenuta portata causa la geometria stradale.

Il Servizio di raccolta differenziata

Il Servizio di raccolta differenziata si articola mediante:

- servizio di RD attraverso contenitori stradali;
- disponibilità di centri di raccolta per il conferimento diretto da parte del cittadino.

Il servizio di RD attraverso contenitori stradali vede la collocazione sul territorio di contenitori dedicati alle principali frazioni di rifiuti urbani per il conferimento differenziato (per carta, vetro plastica, lattine). In specifici siti sono collocati anche i contenitori per pile, cellulari e medicinali scaduti.

La frequenza di vuotatura di tali contenitori varia in base alla tipologia del rifiuto, in base ai luoghi e in base alla stagione.

I contenitori stradali per carta, plastica, vetro e lattine sono 34, a cui si aggiungono quelli più piccoli per pile esauste, cellulari obsoleti, oli esausti e medicinali scaduti.

La raccolta domiciliare è poi completata dal servizio a domicilio per le grandi utenze, ovvero per quelle utenze non domestiche che producono interessanti quantità di rifiuto assimilato all'urbano quale carta, o vetro. In tal caso la frequenza è commisurata al tipo di utenza.

Il Servizio di raccolta domiciliare ingombranti

La raccolta domiciliare su chiamata è un servizio a domicilio dedicato in particolare ai rifiuti ingombranti o cosiddetti durevoli.

Sono inoltre a disposizione del cittadino dei centri di raccolta differenziata per il conferimento diretto da parte di rifiuti differenziati.

I servizi sono preventivamente definitivi stabilendone le necessità in termini di personale, mezzi e turni, dopodiché per ogni tipo di servizio vengono definite specifiche disposizioni che sono assegnate al personale operativo. A fine turno le disposizioni con l'indicazione dei servizi eseguiti costituiscono il report di servizio, che viene sottoposto al controllo degli uffici tecnici competenti.

I livelli di qualità del servizio

I livelli di qualità del servizio sono stati stabiliti in considerazione della spesa sostenibile da parte dell'Amministrazione e sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti che ha permesso di individuare alcune criticità e possibili strategie di miglioramento del servizio sia per l'utente che più in generale per il decoro della città.

Per l'ottimizzazione dei costi, il livello dei servizi è stato adattato ai luoghi e al periodo stagionale.

La cresciuta sensibilità ambientale dei cittadini, nonché gli obiettivi normativi di raggiungimento di percentuali elevate di raccolte differenziata richiede all'Amministrazione Comunale di adottare strategie sempre più articolate in termini di servizi e iniziative (nei prossimi anni sempre più estesi, servizi "su misura" di raccolta differenziata alle grandi utenze, centri di raccolta sempre più funzionali, allargamento del "compostaggio domestico" per la riduzione dei rifiuti, etc...).

In materia di servizi ambientali, le richieste crescenti di servizi e interventi pervenuti al Comune e direttamente alla società REA Spa, da un lato dimostrano l'apprezzamento per i servizi messi in campo e dall'altro la necessità di adeguarli ad una realtà esigente e sempre più articolata e complessa.

I servizi sono erogati, nel rispetto delle modalità previste nel PTE e dei livelli stabiliti dalla Carta dei Servizi, per gli aspetti quantitativi e qualitativi.

Un notevole passo in avanti è stato fatto in materia di riduzione dei tempi di attesa dei ritiri domiciliare dei rifiuti ingombranti. Elevata è la soddisfazione per il ritiro degli ingombranti a domicilio.

Impegno di personale e mezzi

La società REA Spa attualmente, per lo svolgimento delle proprie attività sul Comune di Santa Luce, impiega mediamente al giorno il seguente personale operativo:

- 2 autisti e 1 operatore

I mezzi impiegati mediamente ogni giorno calcolati in turni sono:

- 2 camion monoperatori/compattatori.

Per lo svolgimento delle proprie attività connesse al ciclo della raccolta differenziata attività impiega mediamente sul territorio circa 2 persone (compreso personale impegnato negli impianti e centri di raccolta).

Il Piano Economico finanziario per la TARI 2014 – gestione rifiuti

Il Comune di Santa Luce ha gestito fino alla data del 31.12.2013 la TARES (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi), istituita dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con l'introduzione della TARI, in base al comma 638, art.1 della L. 147/2013 il Comune di Santa Luce redige il presente documento già previsto dal DPR 158/1999.

Con Delibera n. 13 del 27/06/2013 il Consiglio Comunale approvava la determinazione delle tariffe Tares per l'anno 2013. In tale delibera si dava atto che il costo previsionale di gestione del servizio e di smaltimento dei rifiuti urbani ammontava complessivamente a €. 274.192,00

Per l'anno 2014 invece ipotizziamo un incremento di spesa di €, 18.808: spesa complessiva €. 293.000,00.

Avremo così il seguente prospetto di riferimento:

Costi di spazzamento e lavaggio strade pubbliche (CSL)	8.000,00
Costi amministrativi accertamenti/riscossione/contenzioso (CARC)	3.797,00
Costi generali di gestione (CGG)	
Costi comuni diversi (CCD)	15.980,00
Altri costi (AC)	
Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	
TOTALE COSTI FISSI	27.777,00
Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	90.258,00
Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	125.000,00
Costi di raccolta differenziata (CRD)	42.167,00
Costo di trattamento e riciclo (CTR)	7.798,00
TOTALE COSTI VARIABILI	265.223,00
TOTALE COSTI	293.000,00

Come vediamo dalla tabella sopra riportata il quadro delle spese sarà completato dal CARC e da altre spese amministrative cautelativamente considerate.

Note alla :

Ai sensi del DPR 158/99 le voci di cui sopra sono state così calcolate (iva esclusa):

CSL – Costo del servizio di spazzamento e lavaggio strade depurato dalle spese generali e dagli ammortamenti relativi a tale tipo di servizio e dal 50% delle spese del personale operativo. (Allegato n.1 punto 2.2 del DPR 158/99);

CARC - Costi amministrativi per accertamento, riscossione e contenzioso compresi gli oneri finanziari derivanti il cui importo è stimato dall'Amministrazione Comunale. L'importo del Carc stimato per l'anno 2014 assomma a 3.797,00 €.

CGD – Costi comuni diversi in cui sono considerati le spese generali non inseribili in CGG e i crediti a dubbia esigibilità, fra cui su indicazione dell'Uff.Tributi un fondo di svalutazione rischi di €. 3.610,00

CRT – Costo del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati depurato dalle spese generali e dagli ammortamenti relativi a tale tipo di servizio e dal 50% delle spese del personale operativo

CTS – Costi di trattamento e smaltimento RU stimati sulla base di circa 695 ton annue per un costo medio di 165,0 €/ton + Iva ; tale importo è stimato sulla base delle attuali 166,00 €/ton rivalutate dell'Istat

CRD – Costo della raccolta differenziata suddiviso per tipologia di raccolta di cui alla Tabella RIF 1 Allegata

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie alla gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Santa Luce sono così come richieste dal piano tecnico economico presentato dalla società REA Spa e sottoposto al vaglio degli Uffici Comunali competenti risultano assicurate, dal Comune secondo quanto previsto nel Bilancio comunale 2014, ovvero dai proventi tariffari che dovranno assicurare la copertura del fabbisogno finanziario

ALLEGATO "B"**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
COMPONENTE TARI - ANNO 2014****Coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti Ka, Kb, Kc e Kd, secondo i
criteri dettati dal DPR n. 155/99****TARI 2014 – COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE**

Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA Ka	QUOTA VARIABILE Kb
1	Componente nucleo familiare	0,82	1,0 (max)
2	Componente nucleo familiare	0,92	1,6 (med)
3	Componente nucleo familiare	1,03	2,0 (med)
4	Componente nucleo familiare	1,10	2,6 (med)
5	Componente nucleo familiare	1,17	2,9 (min)
6	Componente nucleo familiare	1,21	3,4 (min)

TARI 2014– COEFFICIENTI UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descrizione categoria	QUOTA FISSA Kc	QUOTA VARIABILE Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,34	2,93
2	Campeggi, distributori carburanti	0,70	5,95
3	Stabilimenti balneari	0,43	3,65
4	Esposizioni, autosaloni	0,23	1,95
5	Alberghi con ristorante	1,02	8,66
6	Alberghi senza ristorante	0,65	5,52
7	Case di cura e riposo	0,93	7,88
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,76	6,48
9	Banche ed istituti di credito	0,48	4,10

10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,86	7,28
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,86	7,31
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,68	5,75
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,82
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,42	3,57
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,53	4,47
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,01	42,56
17	Bar, caffè, pasticceria	3,83	32,52
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,91	16,20
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,13	9,60
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,58	55,94
21	Discoteche, night club	1,00	8,51

ALLEGATO "C"**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
COMPONENTE TARI – TARIFFE ANNO 2014****TARI 2014 – TARIFFA UTENZE DOMESTICHE**

Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	0,21136	131,69
2	Componente nucleo familiare	0,23714	210,70
3	Componente nucleo familiare	0,26549	263,37
4	Componente nucleo familiare	0,28354	342,38
5	Componente nucleo familiare	0,30158	381,89
6	Componente nucleo familiare	0,31189	447,73

TARI 2014 – TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descrizione categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,06213	1,31284
2	Campeggi, distributori carburanti	0,12791	2,66601
3	Stabilimenti balneari	0,07858	1,63545
4	Esposizioni, autosaloni	0,04203	0,87373
5	Alberghi con ristorante	0,18639	3,88027
6	Alberghi senza ristorante	0,11878	2,47334
7	Case di cura e riposo	0,16994	3,53078
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,13888	2,90348
9	Banche ed istituti di credito	0,08771	1,83708
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,15715	3,26194
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,15715	3,27538
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,12426	2,57639
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,16811	3,50390
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,07675	1,59960
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,09685	2,00287
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,91549	19,06979
17	Bar, caffè, pasticceria	0,69987	14,57119
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,34902	7,25871
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,20649	4,30146
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,20238	25,06495
21	Discoteche, night club	0,18273	3,81306

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC): COMPONENTE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE 2014

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 1^ comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" i seguenti pareri:

PARERE Favorevole

Lì, 30-04-2014

F.to FATTORINI ALESSANDRO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC): COMPONENTE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE 2014

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 1^ comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" i seguenti pareri:

PARERE Favorevole

Lì, 30-04-2014

F.to Graziana Tani

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto
IL SINDACO
(F.to Andrea Marini)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa ILARIA BIANCHINI)

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna per rimanervi affissa per il periodo di quindici giorni consecutivi.

Santa Luce, 09-05-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa ILARIA BIANCHINI)

Attestazione di conformità

La presente copia, riprodotta mediante sistemi informatici, è conforme all'originale conservato presso l'Area 1 – Servizio Segreteria.

Santa Luce, 09-05-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa ILARIA BIANCHINI)

Immediata Eseguitività

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

Santa Luce, 30-04-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa ILARIA BIANCHINI)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a far data dal _____ decorso il termine di dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000

Santa Luce, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa ILARIA BIANCHINI)